



## CAPRIE PILASTRO della SAN MARCO

Si tratta dello splendido pilastro di roccia rossastra visibile anche da Caprie ; il primo che si incontra sulla destra risalendo la gola del rio Sessi. Numerose e bellissime vie lo percorrono, presentando la caratteristica comune di arrampicare sospesi sul torrente, in ambiente caratteristico e molto esposto. Il settore destro invece caratterizzato da una bella placca, incisa a metà altezza da una cengia, offre vie più facili e meno esposte. ( Così recitava la guida " Arrampicare a Caprie" di Diego Cordola 1993 ).

Negli anni ottanta, sul Pilastro della San Marco, come del resto su tutte le pareti della zona di Caprie, sono state tracciate una miriade di vie, in gran parte su bella roccia, sempre di comodo accesso e arrampicabili quasi tutto l' anno; ma purtroppo, al pari dell' intera zona di Caprie anche queste non hanno mai conosciuto la fama, anzi dopo un brevissimo periodo sono state praticamente abbandonate. A onor del vero, c'è da dire che esse non presentavano una attrezzatura sistematica ed omogenea, come volevano i canoni che già allora si imponevano dalla vicina Francia, dove i colleghi d' oltralpe, aprivano vie di 600 metri interamente a spit. Oggi queste tracce sono ancor ben visibili un pò ovunque nel comprensorio.

Attualmente la parete presenta tre itinerari, attrezzati di recente. Due, nascono per mano di Franco Rebola, forte arrampicatore locale, da sempre affezionato alle rocce di Caprie; le sue vie non sono propriamente nuove, in quanto sfruttano in parte itinerari più vecchi, da anni caduti nell' oblio. Ma a dispetto di questo, sono belle ed interessanti, ottimamente protette con spit-fix da 10 mm. mai troppo ravvicinati. Nell' ottobre 2004, le Guide Alpine del gruppo AltoX.it riattrezzano, la via originale e classica del Pilastro, aperta nel lontano 1979 dai valdostani L.Cosson e S. Vittoni la via appunto della " San Marco" ( in merito ad una sponsorizzazione ottenuta da una nota ditta di calzature ).

La roccia della gola è il solito buon serpentino ampiamente diffuso nella zona di Caprie, in generale ben solido e piacevole d' arrampicare, in quanto molto lavorato. L' arrampicata è sempre esterna ed esposta, con molti passaggi a picco sopra le cascate formate dal torrente, che contribuiscono a rendere l' ambiente assai caratteristico. Il periodo migliore per arrampicare nella gola va da aprile ad ottobre, considerando che la parete riceve il sole intorno a mezzogiorno. Le vie presentate sono attrezzate con nuovissimi spi-fix da 10 mm. le soste, alcune con catene ed altre con soli due punti da collegare. La discesa in corda doppia benchè possibile è sconsigliata.

### 1 - **Il Ribaltone** 150 m.

Franco Rebola 2002

TD+ / 7B max / 6A+ oblig. 4L

### 2 - **San Marco** 150 m.

L. Cosson - S. Vittoni 1979 ( richiodatura a fix 2004 )

TD+ / 6C+ max / 6A+ oblig. 5L

### 3 - **Bandiera Rossa** 150 m.

Franco Rebola 2002

ED+ / 8A max / 6B+ oblig. 5L

Discesa : dalla cima traversare verso destra ( est) fino ad incontrare la mulattiera e seguirla, attraversando una piccola frana fino al parcheggio. ( 15 min.). Se si desidera tornare all' attacco delle vie, raggiunta la mulattiera seguirla in discesa per qualche centinaio di metri, poi in corrispondenza di alcuni blocchi reperire a destra un traccia che scende nel bosco, in direzione della gola del torrente, imboccarla e in pochi minuti si raggiunge il promontorio toccato in salita e da qui la base della parete ( 15 min.).

### Accesso:

Da Torino con l' Autostrada del Frejus, uscita Almese su SS.24. Continuare in direzione Susa, appena prima di una enorme cava voltare a dx raggiungendo il paese di Caprie, all' incrocio voltare a sx e subito dopo a dx. Fino alla piazza, con parcheggio. Attraversare il torrente sulla passerella, imboccare la mulattiera che si infila nella Gola, subito si incontra un bivio a sx, non seguirlo, ma proseguire lungo il sentiero principale in salita, fino al primo tornate, da qui inizia un sentierino (bolli rossi) che con andamento pianeggiante si inoltra nella gola, giunti di fronte alla falesia del settore Pozze, inerpicarsi per una breve ma ripida salita fin su di un promontorio, da dove è ben visibile il pilastro, scendere brevemente per una specie di canalino, fin nella pozza del torrente da dove partono le vie 15 min. dall' auto